

Spettabili Clienti

Loro sedi

Circolare n. 7 del 16 marzo 2017

RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA SABATINI - TER

La Finanziaria 2017 **ha prorogato al 31.12.2018** il termine per poter usufruire dell'agevolazione "**Sabatini – ter**" (come anticipato nella nostra circolare dello studio n. 2/2017), che prevede l'erogazione di un contributo in conto esercizio, a parziale copertura degli interessi relativi al finanziamento stipulato per l'acquisto / acquisizione in leasing di beni strumentali nuovi da parte delle PMI.

Per particolari tipologie di beni (ovvero gli **investimenti "speciali"** – trattasi nello specifico di acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti) la **misura massima del contributo è maggiorata del 30%**.

Recentemente il MISE:

- con il decreto direttoriale 22.12.2016, n. 7814, ha disposto, a partire **dal giorno 2.01.2017**, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi relativi agli **investimenti ordinari**;
- ha fornito una serie di chiarimenti in merito alle modalità attuative della nuova agevolazione;
- ha fissato il termine del **1.3.2017** a partire dal quale le imprese possono presentare le domande relative ai beni che godono del suddetto contributo maggiorato.

AMBITO SOGGETTIVO – I BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro/piccole/medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese, ovvero nel Registro delle Imprese di pesca;
N.B.: possono altresì usufruire dell'agevolazione in esame le imprese estere che alla data di presentazione della domanda non hanno una sede operativa in Italia. In tal caso pena la revoca dell'agevolazione, l'impresa deve provvedere:
 - all'apertura della sede operativa "*entro il termine massimo consentito per l'ultimazione dell'investimento*";
 - ad attestare l'iscrizione nel Registro delle Imprese "*in sede di trasmissione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*";
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare "imprese in difficoltà" così come individuate nei rispetti regolamenti comunitari di settore.

Non possono beneficiare delle agevolazioni le imprese operanti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

La concessione del contributo è subordinata all'adozione di una **delibera di finanziamento**, a copertura di **specifiche categorie di investimenti**, da parte di una **banca / intermediario finanziario** aderente all'apposita Convenzione 17.3.2016 sottoscritta tra il MISE, la CDP e l'ABI.

L'**elenco delle banche / intermediari finanziari aderenti** è disponibile sul sito Internet del MISE (www.mise.gov.it) e dell'ABI (www.abi.it).

Le caratteristiche del finanziamento, la cui **stipula** deve avvenire necessariamente in un **momento successivo** alla data di **presentazione della domanda di contributo**, sono le seguenti.

La banca / intermediario finanziario, nel deliberare il finanziamento, può ridurre l'importo e/o rideterminarne la durata e/o il profilo di rimborso indicati dall'impresa in sede di richiesta del finanziamento "*in ragione del merito creditizio dell'impresa beneficiaria stessa*".

UTILIZZO

Il finanziamento va **utilizzato interamente a copertura** degli investimenti e fino al 100% degli stessi.

DURATA MASSIMA

Il finanziamento può avere una **durata massima di 5 anni**, comprensiva di un periodo di preammortamento / prelocazione non superiore a 12 mesi, **decorrenti dalla data**:

- **di stipula** del contratto di finanziamento;
- **di consegna** del bene / collaudo se successiva in caso di leasing finanziario.

Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una **pluralità di beni**, la predetta durata massima decorre dalla **consegna dell'ultimo bene** / data di collaudo se successiva.

In caso di **leasing finanziario**, l'impresa locataria deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'**opzione di acquisto** prevista dal contratto medesimo, **con effetti decorrenti dal termine del leasing**, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

IMPORTO

Il finanziamento deve essere deliberato per un importo **non inferiore a € 20.000 e non superiore a € 2 milioni**, anche frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria. Va inoltre evidenziato che:

- il limite di € 2 milioni è riferito ai finanziamenti corrispondenti alla somma di tutti gli investimenti a favore di una singola PMI a decorre dal 22.6.2013 (data di entrata in vigore del DL n. 69/2013);
- il limite di € 20.000 è riferito alla singola domanda di agevolazione.

Entro il limite di € 2 milioni la PMI può presentare una / più domande di agevolazione. Tuttavia, nel rispetto del principio dell'autonomia funzionale non è possibile frazionare l'investimento su più domande.

EROGAZIONE

Il finanziamento deve essere deliberato in un'**unica soluzione entro 30 giorni** dalla data:

- di **stipula del contratto di finanziamento**;
- di **consegna del bene / data di collaudo successiva** nel caso di leasing finanziario. Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una **pluralità di beni**, l'erogazione avviene in più soluzioni, entro 30 giorni dalla **consegna di ciascun bene**.

TERMINE

Il finanziamento deve essere concesso (deliberato) entro il **31.12.2018**.

GARANZIA

La copertura del finanziamento è assicurata dalla presenza del **Fondo di Garanzia** delle PMI per un importo pari all'**80% del finanziamento**.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Tralasciando le imprese che operano nei settori agricolo/forestale/zone rurali – produzione /trasformazione/commercializzazione prodotti della pesca/acquacoltura – produzione primaria di prodotti agricoli e ittici – per tutte le altre imprese gli investimenti ammissibili devono avere le seguenti finalità:

- Creazione di un **nuovo stabilimento**.
- **Ampliamento** di uno stabilimento esistente.
- **Diversificazione** della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi.
- **Trasformazione radicale** del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.
- **Acquisizione di attivi di uno stabilimento**, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Gli investimenti devono essere **avviati successivamente** alla data di trasmissione via PEC della **domanda di accesso al contributo**. A tal fine per **avvio dell'investimento** si intende *“a seconda di quale condizione si verifichi prima, la **data di inizio dei lavori** di costruzione relativi agli investimenti **oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibili gli investimenti**”*.

Inoltre, gli investimenti devono far **riferimento a un'unica unità produttiva** e, qualora l'impresa voglia effettuare investimenti riferiti a **più unità operative**, la stessa deve **presentare, per ciascuna di esse, una distinta domanda** di accesso all'agevolazione.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili riguardano l'**acquisto**, anche in leasing, di **beni strumentali** oggetto di investimenti, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate in Italia (investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, investimenti in hardware, software e tecnologie digitali).

E' ammissibile l'acquisto / acquisizione in leasing, di beni strumentali che, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, presentano un'autonomia funzionale **“non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa”**.

In merito ai beni oggetto dell'agevolazione, il MISE precisa che gli stessi devono avere le seguenti caratteristiche:

- **Destinazione** - I beni devono essere ad **uso produttivo**, correlati all'attività svolta dall'impresa.
- **Ubicazione** - I beni devono essere ubicati **presso l'unità produttiva dell'impresa in cui è realizzato l'investimento**.
- **Importo unitario** - Non sono ammissibili i **beni di importo inferiore a € 516,46** al netto IVA. Qualora nell'ambito della medesima fornitura siano previsti **più beni strumentali**, nel loro complesso **funzionali e necessari** per la realizzazione dell'investimento, e di **valore inferiore** al predetto importo, tali beni sono da considerarsi **ammissibili “purché riferibili a un'unica fattura di importo non inferiore a 516,46 euro”**.
- **Obblighi contabili** - I beni devono essere **capitalizzati** e **risultare nell'attivo dello Stato patrimoniale dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni**, con eccezione delle immobilizzazioni acquisite in leasing.

Le imprese in contabilità:

- **ordinaria**, devono **iscrivere i beni acquistati nell'attivo dello Stato patrimoniale**, nel rispetto dei Principi contabili;
- **semplificata**, sono tenute ad evidenziare *“la corretta applicazione dei principi contabili in materia di immobilizzazioni materiali”* mediante una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorio** resa dal legale rappresentante dell'impresa, da tenere agli atti dell'impresa stessa.

Sull'**originale di ogni fattura** relativa agli investimenti di cui sopra, l'impresa dovrà riportare **con scrittura indelebile anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro**, la seguente dicitura:

“Spesa di euro ... realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'art. 2, c. 4 D.L. 21.06.2013, n. 69”.

La fattura che, nel corso di controlli e verifiche, venga trovata sprovvista di tale dicitura, non è considerata valida e determina la revoca della quota corrispondente di agevolazione, fatta salva la possibilità di regolarizzazione da parte dell'impresa beneficiaria.

È altresì onere della PMI **conservare ogni singola fattura, documento e attestazione** che siano stati predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni. La PMI deve difatti conservare la documentazione per un periodo di **10 anni** decorrenti dalla data di concessione delle agevolazioni.

ESCLUSIONI

Non sono ammissibili le spese:

- per l'acquisto di componenti / parti di macchinari, impianti e attrezzature che non soddisfano il requisito dell'autonomia funzionale;
- relative a “*terreni e fabbricati*”, incluse le opere murarie, e “*immobilizzazioni in corso e acconti*”;
- per scorte di materie prime e semilavorati di qualsiasi genere;
- per prestazioni di servizi e consulenze di qualsiasi genere;
- per l'acquisto di beni che costituiscono **mera sostituzione** di beni esistenti;
- relative a commesse interne;
- relative a beni usati / rigenerati;
- per materiali di consumo;
- di funzionamento;
- relative a imposte e tasse;
- relative al contratto di finanziamento e a spese legali di qualsiasi genere;
- relative a utenze di qualsiasi genere (compresa la fornitura di energia elettrica, gas, ecc.);
- per pubblicità e promozioni di qualsiasi genere.

L'IVA non rientra tra le spese ammissibili in quanto il contributo è calcolato su un finanziamento che è riferito all'investimento al netto dell'IVA.

Gli investimenti relativi alle tecnologie digitali e investimenti in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti, se non rientranti negli allegati 6A e 6B della Circolare n. 14036 del 15.2.2017 del MISE (contenenti l'elenco degli investimenti speciali) non sono ammessi alle agevolazioni e non possono essere ammessi come investimenti ordinari. Va evidenziato che il citato allegato 6A è stato recentemente aggiornato dal MISE con la Circolare 24.2.2017, n. 17677.

BENI IN PRESTITO D'USO

Nel caso in cui l'**impresa beneficiaria, ceda in prestito d'uso** ad un'altra impresa i **beni agevolati** (ad esempio, stampi), tale utilizzo deve essere **documentato** da un contratto regolarmente registrato dal quale risultino:

- l'ubicazione dell'unità locale nella quale sono utilizzate le attrezzature in prestito d'uso;
- la finalità produttiva;
- la durata del prestito.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

A fronte del finanziamento è riconosciuta un'agevolazione consistente in un **contributo in conto esercizio**, determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati convenzionalmente, su un finanziamento della durata di 5 anni (con rate semestrali posticipate) ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti speciali.

All'indirizzo del sito Internet del MISE

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuovasabatini/presentazione-domande>

è disponibile un **prospetto per calcolare** il contributo sia con riferimento agli investimenti ordinari sia a quelli speciali.



MISURA "BENI STRUMENTALI" - FOGLIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO MISE AL 2,75%
Investimenti Ordinari

Semestri	Tasso
10	2,75%
Finanziamento	
€ 20.000,00	
Visualizza risultato	
€ 1.543,47	

Inserisci importo →
Visualizza risultato →

MISURA "BENI STRUMENTALI" - FOGLIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO MISE AL 3,575%
Investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti

Semestri	Tasso
10	3,575%
Finanziamento	
€ 20.000,00	
Visualizza risultato	
€ 2.018,48	

Inserisci importo →
Visualizza risultato →

Campo editabile per l'immissione dell'importo del finanziamento
 Campo di visualizzazione del risultato

Le agevolazioni in esame:

- "rientrano fra gli aiuti di Stato" ma "**non sono concessi a titolo di «de minimis»**";
- sono concesse nel rispetto delle intensità di aiuto massime differenziate a seconda del settore d'appartenenza.

Il contributo in esame è **concesso nei limiti delle disponibilità finanziarie** e conseguentemente il Ministero comunicherà, mediante avviso pubblicato sul proprio sito Internet e sulla G.U., l'esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.

Entro 60 giorni dalla chiusura dello sportello, se sono disponibili ulteriori risorse a seguito ad esempio della riduzione degli importi di finanziamento deliberati dalle banche / intermediari finanziari rispetto all'importo delle risorse prenotate in sede di richiesta del contributo ovvero di rinuncia al contributo da parte di un'impresa beneficiaria, le stesse potranno essere utilizzate "**esclusivamente per incrementare l'importo della prenotazione disposta in misura parziale ...e, successivamente, rispettando l'ordine di presentazione delle richieste all'interno della medesima trasmissione mensile, per soddisfare eventuali altre richieste di prenotazione risultanti prive di copertura**".

Va evidenziato che:

- "**acquisiscono priorità di prenotazione**" rispetto a quelle presentate a seguito di una "**eventuale riapertura dello sportello**", le richieste di prenotazione pervenute su base mensile successivamente all'esaurimento delle risorse disponibili;
- nel caso in cui il contributo sia riconosciuto solo parzialmente, l'impresa beneficiaria potrà decidere se accettare un contributo ridotto o avere priorità di prenotazione a seguito di un eventuale riapertura dello sportello.

Esaurite le risorse, le domande delle imprese presentate alla banca / intermediario finanziario:

- prima chiusura dello sportello;
- non inviate dalla banca / intermediario finanziario al Ministero;

possono **essere ripresentate nel caso di riapertura** dello sportello.

ITER DEL PROCEDIMENTO

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dell'agevolazione:

- va compilata in formato elettronico e inviata tramite PEC all'indirizzo della banca / intermediario finanziario aderente alla Convenzione, utilizzando dall'1.3.2017 esclusivamente, pena invalidità della stessa, l'apposito modello disponibile sul sito internet del MISE in formato editabile (sia con riferimento agli investimenti speciali che con riferimento agli investimenti ordinari). Merita evidenziare che la **sottoscrizione di una dichiarazione incompleta e/o l'assenza, anche parziale, dei documenti** e delle **informazioni** richieste comporta l'**improcedibilità della domanda** e può essere oggetto di **richiesta di integrazioni** da parte della banca / intermediario finanziario, ferma restando la validità del termine iniziale di trasmissione della stessa. Le integrazioni vanno fornite entro 30 giorni dalla richiesta pena la decadenza della domanda.
- va sottoscritta, a pena di invalidità, dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, mediante firma digitale. La data di apposizione sul modulo di domanda *"deve essere precedente o contestuale alla data della PEC"* certificante la trasmissione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- va integrata della seguente documentazione:
 - copia dell'atto di procura e del documento d'identità del soggetto che rilascia la procura, nel caso in cui il modulo di domanda sia sottoscritto dal procuratore dell'impresa;
 - nel caso in cui l'impresa sia associata / collegata, dal prospetto con i dati per il calcolo della dimensione dell'impresa, secondo quanto previsto nel DM 18.4.2005, redatto utilizzando il *"Prospetto per il calcolo dei parametri dimensionali"* disponibile nella Sezione *"BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)"* del sito Internet del MISE;
 - le dichiarazioni sostitutive di atto notorio in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia nel caso in cui il contributo sia superiore a € 150.000 corrispondenti ad un finanziamento superiore a:
 - € 1.943.699 nel caso in cui il finanziamento sia destinato all'acquisto di beni strumentali oggetto di investimenti ordinari;
 - € 1.486.199 nel caso in cui il finanziamento sia destinato all'acquisto di beni strumentali oggetti di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

Nel modulo è richiesta la dichiarazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo mediante l'indicazione del numero identificativo della marca - contrassegno.

PRENOTAZIONE RISORSE

La banca / intermediario finanziario:

- previa verifica della documentazione presentata dall'impresa, **trasmette al MISE**, a partire dal primo giorno di ciascun mese ed entro il sesto giorno dello stesso, **la richiesta di prenotazione** delle risorse relative al contributo, **anche per un insieme di operazioni**;
- deve indicare separatamente l'ammontare delle risorse destinate agli investimenti ordinari e quelle relativi agli investimenti speciali.

COMUNICAZIONE DISPONIBILITA' RISORSE

Il **MISE**, entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, **comunica** alla banca / intermediario finanziario **la disponibilità**, parziale o totale, delle risorse. Le richieste di prenotazione sono soddisfatte:

- **secondo l'ordine di presentazione**;
- fino a concorrenza della disponibilità delle risorse.

Nel caso in cui le risorse residue complessivamente disponibili non consentano **l'integrale accoglimento** della richiesta, la prenotazione è **disposta in misura parziale**, fino a concorrenza della residua disponibilità, ed è **utilizzata**, ai fini della concessione del contributo, **proporzionalmente al fabbisogno** di ciascuna delle operazioni oggetto della richiesta di disponibilità cui la prenotazione parziale si riferisce.

DELIBERA DI FINANZIAMENTO

Entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione della comunicazione della disponibilità delle risorse da parte del MISE, **la banca / intermediario finanziario adotta la delibera di finanziamento e trasmette al MISE**, entro 10 giorni dal predetto termine, **l'elenco dei finanziamenti deliberati**, indicando con riferimento ad ogni singolo finanziamento: i dati identificativi dell'impresa beneficiaria, l'importo / durata del finanziamento, l'origine della provvista utilizzata e la documentazione trasmessa dall'impresa in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Relativamente alle domande di agevolazione aventi ad oggetto entrambe le tipologie di investimenti (ordinari / speciali), qualora l'importo del finanziamento e/o investimento sia inferiore a quello richiesto dall'impresa, la banca / intermediario deve trasmettere oltre a quanto sopra (dati identificativi ecc.) un'**apposita dichiarazione** sottoscritta dall'impresa (Allegato n. 7 della Circolare n. 14036 del MISE) riportante l'ammontare dell'investimento e del relativo finanziamento ripartito tra investimenti ordinari e investimenti speciali.

CONCESSIONE CONTRIBUTO

Entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'elenco dei finanziamenti deliberati da ciascuna banca / intermediario finanziario, ovvero dalla ricezione della singola delibera di finanziamento, **il MISE adotta e trasmette alla banca / intermediario finanziario e all'impresa beneficiaria il provvedimento di concessione** delle agevolazioni, nel quale sono indicati:

- l'ammontare degli investimenti e del relativo contributo, riparti tra investimenti ordinari e speciali;
- l'agevolazione concedibile e il relativo piano di erogazione;
- gli obblighi / impegni a carico dell'impresa beneficiaria.

Nel caso in cui il contributo sia superiore a € 150.000, al fine di consentire l'acquisizione delle informazioni antimafia, il suddetto termine è derogato.

STIPULA CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

L'impresa beneficiaria, **entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione del provvedimento** di concessione, **stipula con la banca / intermediario finanziario il contratto di finanziamento** "fatta salva la possibilità di riduzione del relativo ammontare".

Qualora il contratto di finanziamento sia:

- **stipulato per un ammontare inferiore** a quello indicato nella delibera di finanziamento, il MISE procede al ricalcolo dell'agevolazione;
- **non sia stipulato nei termini**, la **banca / intermediario finanziario** deve fornire al MISE motivata comunicazione.

La **stipula del contratto di finanziamento** può avvenire **anche prima** della ricezione del **provvedimento di concessione del contributo** da parte del MISE fermo restando il rispetto dei termini con riguardo alla data di avvio dell'investimento.

EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Il contributo è erogato dal MISE "secondo il piano temporale riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell'investimento, in quote annuali".

L'impresa beneficiaria:

- deve **completare l'investimento entro il periodo massimo di 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento**, pena la revoca dell'agevolazione;
- deve **fornire l'attestazione**, tramite dichiarazione sostitutiva, **dell'ultimazione dell'investimento**, sottoscritta dal legale rappresentante e resa al MISE **entro 60 giorni** dalla data di ultimazione e, comunque, non oltre 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento **a pena di revoca** del contributo concesso.

L'attestazione va:

- **predisposta** sulla base dello specifico fac-simile (Allegato 2 della Circolare n. 14036 del MISE);
- **compilata esclusivamente in formato digitale**;
- **inviata, pena l'irricevibilità della stessa**, al MISE **tramite la piattaforma**
<https://benistrumentali.incentivialeimprese.gov.it/Imprese>

EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DI CONTRIBUTO

La richiesta di erogazione della prima quota di contributo va **presentata al MISE** esclusivamente in formato digitale:

- tramite l'accesso alla citata piattaforma;
- **entro** il termine massimo di **120 giorni** decorrenti dalla data di **ultimazione dell'investimento**, a pena di revoca dell'agevolazione;
- **successivamente al pagamento a saldo** da parte dell'impresa beneficiaria dei beni oggetto dell'investimento.

La richiesta, predisposta sulla base dell'apposito fac-simile (Allegato 3 della citata Circolare n. 14036), sottoscritta dal legale rappresentante, va **corredata della seguente documentazione**:

- **dichiarazione/i liberatoria/e** (Allegato 4 della citata Circolare n. 14036), **resa/e dal/i fornitore/i** sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante, altresì, il **requisito "nuovo di fabbrica"**;
- **dichiarazione sostitutiva** di atto notorio della **società di leasing** attestante **l'avvenuto pagamento a saldo** dei beni oggetto dell'investimento, corredata di analoghe dichiarazioni liberatorie dei fornitori nel caso di investimento in leasing;
- in caso di **contributo superiore a € 150.000** se le **informazioni rese in sede di domanda sono variate**, una **dichiarazione** in merito ai dati necessari per la **richiesta delle informazioni antimafia** per i soggetti sottoposti a verifica, rese utilizzando gli appositi modelli.

È **facoltà dell'impresa presentare congiuntamente** la **dichiarazione di ultimazione** dell'investimento e la **richiesta di erogazione della prima quota di contributo**, previo pagamento a saldo da parte della stessa dei beni oggetto dell'investimento.

EROGAZIONE QUOTE DI CONTRIBUTO SUCCESSIVE ALLA PRIMA

L'impresa **trasmette al MISE**, in formato digitale ed esclusivamente attraverso la citata piattaforma, le **richieste di quote di contributo successive alla prima**, con cadenza annuale, **non prima di 12 mesi dalla precedente** richiesta di erogazione ed **entro i 12 mesi successivi** a tale termine.

Tali richieste:

- devono essere redatte con le stesse modalità previste per la richiesta della prima quota (Allegato 5 della citata Circolare n. 14036) sopra esposte;
- corredate, in caso di **contributo superiore a € 150.000** e qualora le **informazioni rese in sede di domanda siano variate**, da una **dichiarazione** in merito ai dati necessari per la **richiesta delle informazioni antimafia** per i soggetti sottoposti a verifica, rese utilizzando gli appositi modelli.

Il MISE, verificata la completezza della documentazione, provvede all'erogazione della relativa quota di contributo entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, nei limiti dell'effettiva disponibilità.

Lo stesso inoltre:

- può **effettuare controlli** sugli investimenti realizzati al fine di verificare la corretta fruizione delle agevolazioni, acquisendo dall'impresa beneficiaria copia dei titoli di spesa dell'investimento agevolato;
- **sospende** l'erogazione del contributo nel caso in cui la banca / intermediario finanziario comunichi l'inosservanza da parte dall'impresa delle condizioni contrattuali di rimborso del finanziamento / corresponsione dei canoni di leasing.

In particolare, la banca / intermediario finanziario comunica, attraverso la citata piattaforma, al MISE:

- possibili inadempimenti dell'impresa beneficiaria alle condizioni contrattuali del rimborso del finanziamento / corresponsione dei canoni di leasing entro 120 giorni dall'inadempimento, nel caso in cui la stessa non effettui i pagamenti entro tale termine;
- la risoluzione / decadenza del contratto di finanziamento entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

CASI PARTICOLARI

Nella citata Circolare n. 14036 il Ministero esamina una serie di casi particolari che possono verificarsi successivamente alla richiesta di contributo / ultimazione dell'investimento.

VARIAZIONE OGGETTO DELL'INVESTIMENTO

In fase di realizzazione dell'investimento, l'impresa può **variare l'oggetto degli investimenti** rispetto a quello preventivato nella domanda e ammesso in sede di concessione del contributo, **senza preventiva**

autorizzazione del MISE, a condizione che gli investimenti effettivamente sostenuti possiedano tutti i requisiti di ammissibilità analizzati in precedenza. È comunque **preclusa** all'impresa:

- qualsiasi **variazione** degli investimenti realizzati che comporti un **incremento del contributo concesso** su investimenti ordinari / speciali;
- la **modifica** del sistema di **acquisizione dei beni** (dal leasing all'acquisto diretto o viceversa).

VARIAZIONE DESTINAZIONE BENI AD ALTRA UNITA' PRODUTTIVA

Fatto salvo il caso di attrezzature concesse in prestito d'uso, i **beni acquisiti e installati** presso l'unità produttiva indicata nella domanda **non** possono essere **destinati ad un'altra unità produttiva nei 3 anni successivi** alla data di ultimazione dell'investimento.

In caso di variazioni che interessano l'ubicazione dell'unità produttiva oggetto dell'investimento rispetto a quanto indicato in domanda, l'impresa deve trasmettere alla banca / intermediario finanziario (tramite PEC) e al MISE (tramite piattaforma) una **comunicazione della variazione** con indicazione della nuova ubicazione.

VARIAZIONE BENEFICIARIO A SEGUITO DI FUSIONE / SCISSIONE / CONFERIMENTO / CESSIONE D'AZIENDA O RAMO D'AZIENDA

Qualora intervenga una variazione del soggetto beneficiario a seguito di un'operazione straordinaria risultante da atto pubblico / scrittura privata autenticata da notaio, il soggetto subentrante comunica la stessa **al MISE** (tramite piattaforma) e alla **banca / intermediario finanziario** (tramite PEC).

Quest'ultima, verificato il rispetto dei requisiti richiesti in capo al subentrante **trasmette tramite piattaforma al MISE**:

- **la richiesta, da parte del nuovo soggetto, di subentrare** nella titolarità della concessione delle agevolazioni;
- **la documentazione attestante il subentro** del nuovo soggetto nella titolarità del finanziamento nonché copia dell'atto dell'operazione.

Il MISE, verificata la documentazione ricevuta, **adotta il provvedimento di conferma dell'agevolazione** in capo al soggetto subentrante e lo trasmette via PEC al nuovo soggetto beneficiario, nonché alla banca / intermediario finanziario.

RINUNCIA / REVOCHE ALL'AGEVOLAZIONE

L'impresa può rinunciare al contributo tramite **opportuna comunicazione**, con modalità differenti a seconda della fase del procedimento nella quale avviene la rinuncia.

In particolare, nel caso in cui **il provvedimento di concessione del contributo**:

- **non sia stato ancora emanato**, l'impresa deve **comunicare la rinuncia tramite PEC**, esclusivamente **alla banca / intermediario** finanziario che, solo per le domande già trasmesse, provvederà a darne comunicazione al MISE;
- **sia già stato adottato**, la comunicazione di rinuncia, sottoscritta digitalmente dal titolare, legale rappresentante o procuratore dell'impresa beneficiaria **va inoltrata alla banca / intermediario finanziario** (tramite PEC) e **al MISE** (tramite piattaforma). Quest'ultimo provvede ad adottare il provvedimento di revoca del contributo.

Il contributo in esame **può essere revocato, anche parzialmente**, dal MISE qualora sussistano le seguenti **cause di revoca**, tassativamente elencate dall'art. 12, DM 25.1.2016:

- utilizzo di **dichiarazioni mendaci / esibizione di atti falsi** o contenenti **dati non rispondenti a verità**
- **assenza**, all'atto di presentazione della domanda di concessione del contributo, **dei requisiti di ammissibilità** relativi ai soggetti beneficiari
- **mancata apertura della sede operativa in Italia** in caso di impresa non residente priva di sede operativa in Italia
- **alienazione / cessione / distrazione dall'uso produttivo** dei beni oggetto del finanziamento / contratto di leasing **nei 3 anni successivi** al completamento dell'investimento
- **non conformità degli investimenti realizzati**
- investimento **non concluso nei termini**
- mancata trasmissione della dichiarazione di ultimazione dell'investimento entro il termine previsto

- mancata presentazione delle richieste di erogazione delle quote di contributo nel rispetto dei termini e delle condizioni
- mancata apposizione dell'apposita dicitura nella fattura ("*Spesa di euro ... realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'art. 2, comma 5, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69*")
- **dichiarazione di fallimento** prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di completamento dell'investimento
- mancato **consenso allo svolgimento dei controlli**
- fruizione di **agevolazioni pubbliche** concesse per i medesimi beni / spese **oltre i limiti** previsti
- **risoluzione / decadenza del contratto di finanziamento**, tranne nel caso di rimborso / riscatto anticipato
- **ulteriori condizioni di revoca** previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni

Lo Studio rimane a disposizione per ogni chiarimento.
Cordiali saluti.

STUDIO FUSETTI E ASSOCIATI